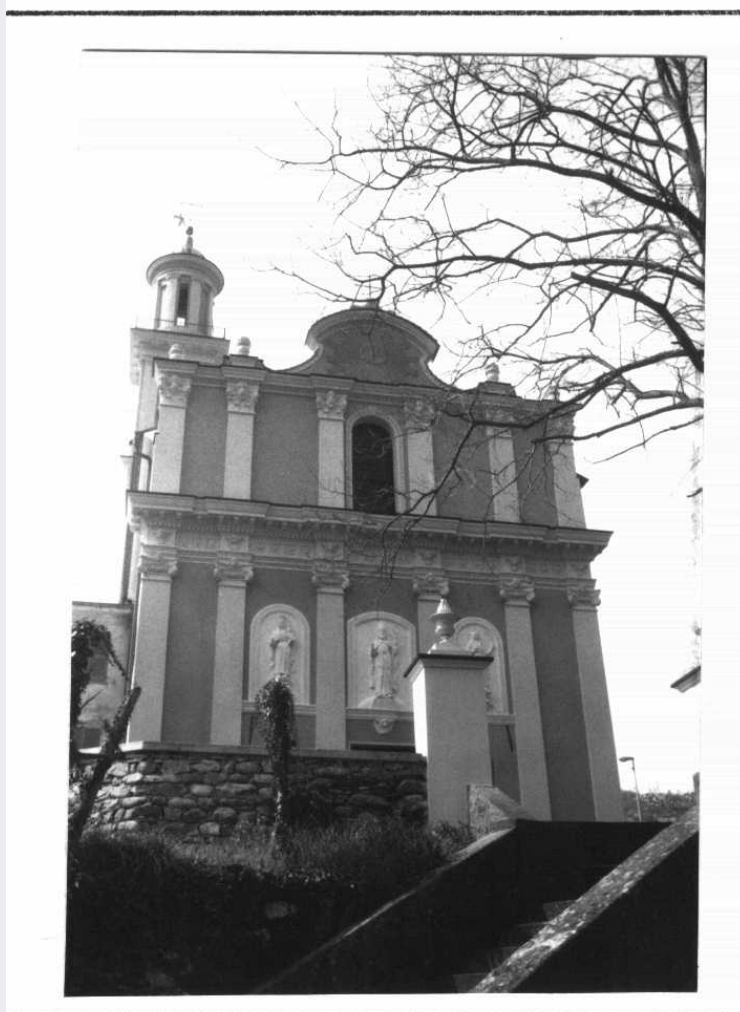


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00191819
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900191819

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	serie
OGTP - Posizione	cc. 9v, 33v, 34v, 49r, 57v, 192v, 267r, ...

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	875
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	iniziali filigranate
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
LDCU - Indirizzo	v del Proconsolo, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Magazzino
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Bargello Libri miniati 3
INVD - Data	1914/ 1917
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Egidio
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ospedale di S. Maria Nuova
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1803
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1825
PRDU - Data uscita	1902
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1412
DTSF - A	1413
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ miniatura
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISV - Varie	Le iniziali piccole hanno il campo di mm 40x40 ca (4 righe dello specchio di scrittura), quelle medie di mm 75x70 ca (6-7 righe), quelle grandi variano dalle 10 alle 12 righe.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Le iniziali filigranate sono tutte ben conservate.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Le iniziali filigranate sono caratterizzate dal corpo rubricato in rosso o azzurro, il campo quadrangolare e il fondo con decorazioni fitomorfe stilizzate di colore opposto al corpo; all'interno di una stessa pagina

<p>DESO - Indicazioni sull'oggetto</p>	<p>possono trovarsi diverse lettere filigranate che si susseguono alternando i propri colori azzurro e rosso. Le iniziali filigranate medie possono essere sia fesse che riflesse e quasi sempre sono caudate, il campo e il fondo hanno motivi vegetali stilizzati entro cornici geometriche; in alcune pagine possono trovarsi due iniziale unite da una lunga coda, realizzata sempre a penna e inchiostro, con decorazioni geometriche e fogliacee stilizzate. Le iniziali filigranate grandi possono essere, anch'esse, sia fesse che riflesse e quasi tutte caudate: le prime hanno il corpo rubricato decorato con racemi a risparmio, le seconde hanno il corpo fesso campito in rosso e azzurro, il campo e il fondo hanno motivi vegetali stilizzati entro cornici geometriche e presentano, talvolta, acquerellature gialle e decorazioni a foglia d'oro; le code fogliacee stilizzate sono realizzate a penna e inchiostro rosso e azzurro.</p>
<p>DESI - Codifica Iconclass</p>	<p>n.p.</p>
<p>DESS - Indicazioni sul soggetto</p>	<p>n.p.</p>
<p>NSC - Notizie storico-critiche</p>	<p>L'Antifonario A 69 fu riferito a Lorenzo Monaco dal Milanese (1887, p. 27) che lo descrisse e identificò, erroneamente, con il Corale H 74 (conservato sempre al Museo Nazionale del Bargello ma inventariato con il n. 8). Tale attribuzione venne accettata dal Ridolfi (1902, p. 14) ma non dal Golzio (1931, p. 43) che riferì le iniziali istoriate ad un imitatore della maniera del monaco camaldolese. Uno dei primi studiosi che ha descritto l'intero ciclo di corali provenienti dall'Ospedale di Santa Maria Nuova è stato Paolo D'Ancona (1914, V. I, p. 23) il quale analizzò i documenti che registrano i pagamenti ricevuti da Lorenzo Monaco tra il 1412-1413 per la miniatura di alcuni antifonari per la chiesa di Sant'Egidio, oggi al Bargello, che appaiono, come quelli conservati alla Laurenziana e provenienti da Santa Maria degli Angeli, decorati da mani diverse per quanto affini. Il maestro che lavorò nel Corale A 69 si distingue per il colore terreo delle carni, diversamente dal miniatore dei Corali C 71 ed E 70 il quale cura sapientemente il disegno e soffonde leggermente le carni di colore roseo sulla preparazione verdolina. La mano del maestro in questione sembra tornare nel Corale F 72 dove segna con forti contorni scuri ogni tratto fisiognomico e si differenzia dalla mano dei Corali G 73 e H 74 che è la migliore di tutta la serie. Per il D'Ancona non rimane comunque facile individuare con certezza quale parte abbia avuto Lorenzo Monaco in quest'opera dal carattere collettivo. Al miniatore attribuisce nel Corale G73 sette miniature con immagini di santi o profeti e l'intera decorazione del Corale H 74 dove tornano le stesse figure dagli ampi drappaggi finemente lussuosi nei margini, dai capelli e dalle barbe condotte a punteggiature, dall'incarnato terreo talvolta ravvivato da lievi tonalità rosee. Infine giustifica le differenze con il ciclo realizzato da Lorenzo Monaco per Santa Maria degli Angeli con il lungo divario di tempo intercorso tra le due imprese. Per lo studioso (D'Ancona 1914 V. II/I, pp. 132-133 n. 141) le miniature dell'Antifonario A 69, datate alla fine del XIV secolo, sono tutte di una stessa mano che realizza figure piuttosto rozze, che si distinguono per gli incarnati talora scuri e quasi terrei, talora invece caldi. Le mani e le braccia sono rigide, lo sguardo fisso ma in alcuni casi si nota una certa delicatezza di colore nei drappaggi. La prima studiosa a proporre il nome di Bartolomeo di Fruosino è stata Mirella Levi D'Ancona (1962) la quale attribuì al miniatore i codici A 69, F 72, G 73, che suppose realizzati tra il 1411 e il 1438. Nonostante i cinque volumi per Santa Maria Nuova siano copiosamente documentati nei pagamenti, non vi è specificata la sequenza dei lavori di Bartolomeo dei quali era il</p>

responsabile (Kanter 1994, p. 310). L'Antifonario A 69 è caratterizzato da uno stile vicino a quello di Agnolo Gaddi ed è forse quello a cui si riferisce il documento del 1411. Le miniature con l'Ascensione e la Pentecoste derivano dalle stesse scene del Cod. Cor. 1 da Santa Maria degli Angeli. Gli altri quattro volumi rimanenti di Santa Maria Nuova sono più tardi e ricordano i lavori di Bartolomeo dei primi anni venti del '400, come il Messale di Sant'Egidio (Firenze, Museo di San Marco, Inv. n. 557), mentre nei Corali F 72 e G 73 riprende il disegno e i motivi decorativi del Corale H 74 di Lorenzo Monaco. L'iniziale D con la Pentecoste (c. 72r) è stata confrontata dal Kanter (1994, p. 243) anche con la stessa scena di Lorenzo Monaco nel Codice Rossiano 1192.2 della Biblioteca Apostolica Vaticana dalla quale riprende la particolare composizione spaziale. Bartolomeo era uno stretto imitatore di Lorenzo al quale si ispirava per le ambientazioni, la gestualità dei personaggi ma non fu sempre in grado di interpretare correttamente la rappresentazione dello spazio infatti, in questa miniatura, inverte la rappresentazione prospettica del soffitto a cassettoni ribaltandone la direzione delle linee. Bartolomeo, però, è più attento alla descrizione dell'evento narrato e aggiunge, rispetto alla miniatura di Lorenzo, la figura di un soldato sulla sinistra, davanti al muro, come a rappresentare e simboleggiare lo scetticismo di fronte alle parole degli apostoli, intromettendosi però in quella intimità che aveva creato Lorenzo nella sua Pentecoste. Il codice rimase nell'Ospedale di Santa Maria Nuova fino alle soppressioni napoleoniche dei conventi del 1803 e dal 1825 al 1902 fu depositato presso la Galleria degli Uffizi. In data 1 aprile 1900 i due rami del Parlamento italiano approvarono il disegno di legge concernente l'acquisto di opere d'arte appartenenti all'Arcispedale di Santa Maria Nuova (Ridolfi 1902, p. 14) e nel 1902 il Corale entrò a far parte del patrimonio artistico del Museo Nazionale del Bargello.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 592928

FTAT - Note

foto c. 11v

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario di sacrestia della chiesa di Sant'Egidio (F. A. S., Ospedale di Santa Maria Nuova, 82)

FNTD - Data

1529

FNTF - Foglio/Carta

c. 222r

FNTN - Nome archivio

Archivio d Stato di Firenze/ Ospedale si S. Maria Nuova

FNTS - Posizione

82

FNTI - Codice identificativo

ASF OSMN inv 1529

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Quaderno di cassa N, 1411-1414
FNTD - Data	1412
FNTF - Foglio/Carta	c. 18v
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Firenze/ Ospedale di S. M. Nuova
FNTS - Posizione	5046
FNTI - Codice identificativo	ASF OSMN 5046

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Uscita, 1410-1412
FNTD - Data	1412
FNTF - Foglio/Carta	c. 83v
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Firenze/ Ospedale di S. M. Nuova
FNTS - Posizione	4463
FNTI - Codice identificativo	ASF OSMN 4463

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Uscita, 1412-1413
FNTD - Data	1413
FNTF - Foglio/Carta	c. 76r
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Firenze /Ospedale di S. Maria Nuova
FNTS - Posizione	4465
FNTI - Codice identificativo	ASF OSMN 4465

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Museo Nazionale di Firenze. Catalogo descrittivo degli oggetti d'arte. Libri miniati
FNTD - Data	1914/ 1917
FNTF - Foglio/Carta	n. 3
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Bargello Libri miniati

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 27-28

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ridolfi E.
BIBD - Anno di edizione	1902

BIBH - Sigla per citazione	00011086
BIBN - V., pp., nn.	V. V, p. 14
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Painting Illumination
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00008883
BIBN - V., pp., nn.	pp. 243, 310
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi D'Ancona M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00007648
BIBN - V., pp., nn.	pp. 187-188, 190
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Ancona P.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00001074
BIBN - V., pp., nn.	V. I p. 23, V. II/I pp. 132-133 n. 141
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Golzio G.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	00001574
BIBN - V., pp., nn.	p. 43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ciaranfi A.M.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	00007649
BIBN - V., pp., nn.	pp. 383 e sgg.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi D'Ancona M.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00004873
BIBN - V., pp., nn.	p. 190
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2009

CMPN - Nome

Giacomelli S.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sframeli M.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'impianto decorativo è costituito da: 759 iniziali filigranate piccole, 103 iniziali filigranate fesse o riflesse medie e caudate, 13 iniziali filigranate riflesse grandi caudate (cc. 34v, 49r, 76v, 77r, 103v, 121v, 148r, 159v, 168r, 183v, 209r, 246r), 9 iniziali figurate o istoriate (cc. 2r, 4v, 58v, 72r, 91r, 107r, 196v, 220v, 233r).